

PRIMO PIANO/ LE NOSTRE INIZIATIVE

Tesori di Parma Meraviglie e misteri: viaggio tra Palazzo Ducale e Giardino

Giovedì pomeriggio, visita straordinaria tra storia, arte, architettura, usi, costumi e tante curiosità «Regalo» riservato agli abbonati alla «Gazzetta». Guide d'eccezione gli storici Mambriani e Malinverni

KATIA GOLINI

■ Un viaggio nel tempo, sulle tracce lasciate dalle corti ducali che hanno fatto di Parma una "piccola capitale". Un tuffo dentro la storia, l'arte, l'architettura e i costumi parmigiani di epoche lontane, che hanno scritto il Dna di una città e dei suoi abitanti. Un lungo racconto fatto anche di curiosità inedite e sorprendenti.

«REGALO» AGLI ABBONATI

La «Gazzetta», anche questa volta, ha pensato di stupire i suoi abbonati con un «regalo» del tutto eccezionale: una visita guidata al Palazzo Ducale e al Giardino. Luoghi familiari, amati, tanto belli quanto ancora pieni di misteri. Un'iniziativa resa possibile grazie alla disponibilità del Comandante provinciale dei Carabinieri, Colonnello Salvatore Altavilla che, come in occasione delle aperture straordinarie promosse dal Fai (che hanno registrato ogni volta un incredibile successo di pubblico), volentieri spalanca le porte del Palazzo (sede dal 1953 del Comando Carabinieri) convinto che tanta bellezza vada mostrata e condivisa.

DUE GUIDE D'ECCEZIONE

Ad accompagnare i visitatori saranno due storici dell'arte super-blasonati, ben noti agli habitués degli appuntamenti culturali cittadini: Carlo Mambriani, docente di Storia dell'architettura dell'Università di Parma, e Alessandro Malinverni, referente scientifico della Pinacoteca Stuard. I due studiosi si alterneranno nelle spiegazioni, intrecciando un affascinante racconto, ricco di informazioni e curiosità.

PARTENZA DAL PALAZZO

L'appuntamento (giovedì alle 17,30) è all'interno del Palazzo. Il primo passo dentro la

storia si compirà lungo l'imponente scalone che dà accesso al piano nobile. Un'introduzione necessaria a presentare il complesso ducale,

dal Palazzo allo stupendo giardino che lo circonda.

Data la complessità storica e artistica dell'edificio e dei suoi dintorni una prima tappa è prevista nel Salone Um-

berto I, dove i visitatori potranno assistere alla video-proiezione di immagini esplicative. Un'infarinatura, a cui seguirà la visita "sul campo", prima nelle stupende sale af-

frescate, poi nell'area verde.

«Questo palazzo rappresenta ancora oggi una sorta di rompicapo per gli storici - spiega Mambriani - per la complessità della sua evoluzione storico-artistica. Numerose le stratificazioni e i cambiamenti apportati. Mancano ancora diversi tasselli alla composizione del mosaico. Sarà nostra cura raccontare al pubblico le evoluzioni e i cambiamenti avvenuti nel corso dei secoli, senza dimenticare di soffermarci sulle vicende umane e le tante curiosità che la storia di Palazzo e Giardino ci hanno tramandato».

Il Palazzo che vediamo oggi, esempio brillante di stile neoclassico, con qualche incursione barocca che nulla toglie all'eleganza di fondo, ha subito nel tempo diverse mutazioni.

Basti ricordare che le sue origini sono medievali e in epoca viscontea ricopriva il ruolo di fortezza. Sono serviti secoli per renderlo abitazione vera e propria. I parmigiani lo pensano dimora prediletta di Maria Luigia, lo immaginano popolato di duchi, artisti, nobilsignori, intellettuali. C'è del vero, ma anche tanta leggenda.

RACCONTO A DUE VOCI

La visita proposta da Mam-

briani - che illustrerà le evoluzioni architettoniche dell'edificio e del Parco, vicende sempre strettamente connesse - e Malinverni - che si soffermerà in particolare su usi e costumi, compresa la vera storia del legame tra il palazzo e Maria Luigia - sarà davvero un viaggio nel tempo. Un viaggio da non perdere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISITA STRAORDINARIA Giardino e Palazzo: sulle tracce della storia ducale. Iniziativa riservata agli abbonati alla «Gazzetta».